



CITTA' DI LERICI

PROVINCIA DELLA SPEZIA



Data: 26-06-2014

C.C. N. 34

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2014/2016 E DELLA RELATIVA ARTICOLAZIONE FINANZIARIA

L'anno duemilaquattordici, addì ventisei del mese di giugno alle ore 09:00, nella sala delle adunanze consiliari.

Previo l'esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione Ordinaria seduta Pubblica. Dei predetti componenti il Consiglio Comunale sono presenti 10 come sotto specificato.

	Pres/Ass		Pres/Ass
CALURI MARCO	P	MARICANOLA GINO	A
CASANOVA RODOLFO	P	CARROZZI STEFANO	A
BAUDONE DINO	P	FEDI VERUSCHKA	P
PALANDRI ALESSANDRO	P	SAISI LISA	P
TARTARINI OLGA	A	RATTI BERNARDO	A
FIGLIO MICHELE	A	CASONE GIONATA	P
GRECO MARCO	A	GIANSTEFANI CLAUDIA	P
ORNATI ANDREA	P	CHIFARI MATTEO	A
SERATINI GIULIANA	P		

ne risultano assenti 7 e presenti 10.

Assume la presidenza ANDREA ORNATI in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Generale ELISA GRACEFFA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

SERATINI GIULIANA
FEDI VERUSCHKA
SAISI LISA

Rilevate le presenze all'inizio della seduta (**ore 9,30**) risultano:

Consiglieri presenti: 10

Consiglieri assenti: 7 (Carrozzi, Fiore, Greco, Maricanola, Chifari, Ratti, Tartarini)

Si dà atto delle seguenti variazioni:

Entra Fiore alle ore 9,45 (presenti 11)

Escono Fedi, Gianstefani, Casone, Saisi ore 9,50 (presenti 7)

Rilevate le presenze a seguito del secondo appello **ore 10,15** risulta:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Carrozzi, Chifari, Ratti, Tartarini)

Si dà atto delle seguenti variazioni:

Entrano Ratti, Carrozzi ore 10,40 (presenti 15)

Esce Maricanola ore 10,42 (presenti 14)

Escono Saisi, Casone, Gianstefani alle ore 11,10 (presenti 11)

Esce Ratti alle ore 11,25 (presenti 10)

Entra Maricanola alle ore 11,55 (presenti 11)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si

articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che con atto di consiglio comunale n. 26 del 20/05/2014 sono state approvate le aliquote IMU e TASI per l'anno 2014 ed ora si rende necessario procedere alla definizione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2014 relativa alla Tassa Rifiuti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del Regolamento di cui al DPR 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b,4a e 4b dell'allegato 1 del citato Regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;

- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore A.C.A.M. Ambiente S.P.A., allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel comune di Lerici, avendo a riferimento il triennio 2014/2016. In particolare l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2014 risulta pari ad €3.196.999,36 compresa IVA ed escluso tributo provinciale, a copertura integrale dei costi sostenuti per il periodo di riferimento, come quantificati nello stesso;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del Piano finanziario per l'anno 2014 redatto da ACAM Spa, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014;

CONSIDERATO che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune ritiene opportuno introdurre, nella disciplina della TARI 2014, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della TARES 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO peraltro che l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura

tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la TARSU dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. *tasse di scopo*, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la “mano pubblica” di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

CONSIDERATO che le tariffe approvate ai fini TARES nel 2013 con la deliberazione di Consiglio comunale del 27.06.2014 n. 24, in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999 e nelle disposizioni dettate dallo stesso decreto, risultano particolarmente gravose per alcune specifiche categorie di utenze non domestiche (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio; banchi di mercato generi alimentari), la cui presenza sul territorio comunale deve essere salvaguardata;

RITENUTO quindi necessario intervenire per calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, anche derogando, per le categorie toccate dai maggiori aumenti tariffari, ai coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune,

per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO richiamare il Regolamento della Tari che prevede per l'anno 2014 il pagamento della tassa in 3 rate scadenti nel mese di Agosto, Ottobre e Dicembre

VISTI il Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/06/2014;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni normative, tra le competenze del Consiglio comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del Servizio Economico Finanziario;

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge che ha avuto il seguente esito:

Presenti:n. 11

Assenti:n. 7 (Chifari, Tartarini, Saisi, Casone, Gianstefani, Ratti)

Votanti:n. 11

Astenuti:n. 0

Favorevoli: n. 10

Contrari: n. 1 (Fedi)

D E L I B E R A

- Di approvare il piano economico finanziario e relativa relazione , per il periodo 2014-2016 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (**allegato 1**);
- Di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Lerici dalla applicazione del Tassa Rifiuti (TARI) da iscrivere nella proposta di Bilancio di previsione 2014-2016, da approvarsi con successiva deliberazione, viene quantificato nell'importo di € 3.374.224,93 compresa IVA ed escluso tributo provinciale;
- Di approvare la articolazione tariffaria per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nell'allegata documentazione (**allegato 2**) parte integrante del presente provvedimento, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2014;

- Di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come previsto dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011.
- Di dichiarare con voti n. 10 favorevoli, n. 1 contrari (Fedi), e n. 0 astenuti il presente atto immediatamente eseguibile data l'urgenza di provvedere

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
ELISA GRACEFFA

IL PRESIDENTE
ANDREA ORNATI

**CERTIFICATO DI AVVENUTA COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
CONSILIARI**

(art. 125 T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000)

Si certifica che della presente deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari in data 04-07-2014 giorno di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
RAG. LORENZO RAGONESI

Lerici, 04-07-2014

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
DR. Alessandro Vespa

Lerici, _____

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

(art. 124 – comma 1 T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, 1° comma della Legge 18.6.2009 n. 69, mediante inserimento nel sito informatico www.comune.lerici.sp.it - Sezione Albo Pretorio - dal 04-07-2014 al 19-07-2014. (N. 1641 Reg. Pubblicazioni).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
DR. Alessandro Vespa

Lerici, _____

COMUNE DI LERICI (Dati IVA esclusa, ANTE ribaltamento costo del lavoro)	PIANO FINANZIARIO 2014	PIANO FINANZIARIO 2015	PIANO FINANZIARIO 2016
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	609.170,77	583.918,02	586.168,25
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	424.554,33	520.700,18	377.612,60
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	753.706,88	564.686,64	373.969,75
Altri Costi (AC)	4.338,16	19.838,03	19.838,03
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	1.791.770,14	1.689.142,87	1.357.588,63
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	427.281,24	585.924,45	762.228,04
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	109.836,78	149.940,02	196.438,64
Costi Gestione Servizi RD	537.118,02	735.864,47	958.666,68
Totale Costi di Gestione (CG)	2.328.888,16	2.425.007,34	2.316.255,31
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	299.918,05	350.336,20	350.336,20
Costi Comuni Diversi (CCD)	21.091,48	22.581,75	22.581,75
Totale Costi Commerciali (CC)	321.009,53	372.917,95	372.917,95
Remunerazione del capitale	96.488,37	90.959,79	64.367,47
Ammortamenti	159.976,99	167.197,02	122.467,41
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	256.465,36	258.156,81	186.834,89
Totale piano finanziario	2.906.363,05	3.056.082,10	2.876.008,14

COMUNE DI LERICI (Dati IVA inclusa, ANTE ribaltamento costo del lavoro)	PIANO FINANZIARIO 2014	PIANO FINANZIARIO 2015	PIANO FINANZIARIO 2016
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	670.087,85	642.309,82	644.785,08
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	467.009,76	572.770,20	415.373,86
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	829.077,57	621.155,31	411.366,72
Altri Costi (AC)	4.771,97	21.821,83	21.821,83
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	1.970.947,15	1.858.057,16	1.493.347,49
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	470.009,36	644.516,89	838.450,84
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	120.820,46	164.934,03	216.082,50
Costi Gestione Servizi RD	590.829,83	809.450,92	1.054.533,35
Totale Costi di Gestione (CG)	2.561.776,98	2.667.508,08	2.547.880,84
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	329.909,86	385.369,82	385.369,82
Costi Comuni Diversi (CCD)	23.200,63	24.839,93	24.839,93
Totale Costi Commerciali (CC)	353.110,48	410.209,74	410.209,74
Remunerazione del capitale	106.137,21	100.055,77	70.804,22
Ammortamenti	175.974,69	183.916,72	134.714,16
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	282.111,90	283.972,49	205.518,38
Totale piano finanziario	3.196.999,36	3.361.690,31	3.163.608,96

COMUNE DI LERICI (Dati IVA esclusa, POST ribaltamento costo del lavoro)	PIANO FINANZIARIO 2014	PIANO FINANZIARIO 2015	PIANO FINANZIARIO 2016
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	609.170,77	583.918,02	586.168,25
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	186.889,08	238.594,90	198.485,00
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	685.876,69	512.425,31	339.354,31
Altri Costi (AC)	4.338,16	19.838,03	19.838,03
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	1.486.274,69	1.354.776,27	1.143.845,60
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	97.089,73	193.991,82	224.845,26
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	65.280,41	90.660,88	121.159,18
Costi Gestione Servizi RD	162.370,14	284.652,69	346.004,45
Totale Costi di Gestione (CG)	1.648.644,83	1.639.428,96	1.489.850,05
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	980.161,38	1.135.914,58	1.176.741,45
Costi Comuni Diversi (CCD)	21.091,48	22.581,75	22.581,75
Totale Costi Commerciali (CC)	1.001.252,86	1.158.496,33	1.199.323,21
Remunerazione del capitale	96.488,37	90.959,79	64.367,47
Ammortamenti	159.976,99	167.197,02	122.467,41
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	256.465,36	258.156,81	186.834,89
Totale piano finanziario	2.906.363,05	3.056.082,10	2.876.008,14

COMUNE DI LERICI (Dati IVA inclusa, POST ribaltamento costo del lavoro)	PIANO FINANZIARIO 2014	PIANO FINANZIARIO 2015	PIANO FINANZIARIO 2016
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	670.087,85	642.309,82	644.785,08
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	205.577,98	262.454,40	218.333,51
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	754.464,36	563.667,84	373.289,75
Altri Costi (AC)	4.771,97	21.821,83	21.821,83
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	1.634.902,16	1.490.253,89	1.258.230,16
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	106.798,70	213.391,00	247.329,79
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	71.808,45	99.726,96	133.275,10
Costi Gestione Servizi RD	178.607,15	313.117,96	380.604,89
Totale Costi di Gestione (CG)	1.813.509,31	1.803.371,86	1.638.835,05
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	1.078.177,52	1.249.506,04	1.294.415,60
Costi Comuni Diversi (CCD)	23.200,63	24.839,93	24.839,93
Totale Costi Commerciali (CC)	1.101.378,15	1.274.345,97	1.319.255,53
Remunerazione del capitale	106.137,21	100.055,77	70.804,22
Ammortamenti	175.974,69	183.916,72	134.714,16
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	282.111,90	283.972,49	205.518,38
Totale piano finanziario	3.196.999,36	3.361.690,31	3.163.608,96

TARI
Piano Finanziario 2014-2016
**Interventi relativi al servizio
di gestione del ciclo dei rifiuti**

Comune di
Lerici

1	Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni	3
1.1.	Obiettivi di riduzione della produzione di RU	5
1.2.	Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati	6
1.3.	Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	7
1.4.	Obiettivi economici.....	9
2	Il modello gestionale	10
3	Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	11
4	Il programma degli interventi.....	12
5	Consuntivi e scostamenti.....	14

1 Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni

Il servizio relativo all'intero ciclo di gestione dei rifiuti è stato affidato dal Comune di Lerici ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.Lgs. 267/2000, così come emendato dalla L.350/03, ad ACAM S.p.A., società a totale capitale pubblico locale, che si avvale di ACAM Ambiente S.p.A. (società operativa totalmente controllata dalla stessa ACAM S.p.A.), sino all'anno 2028, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Lerici n. 28 del 15 giugno 2005, avente ad oggetto "Affidamento in house ad ACAM SpA, ex articolo 113, comma 5 lettera c) d.lgs. 267/2000 della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva ai sensi di legge.

In base alla strutturazione ad holding ACAM S.p.A., a norma del proprio statuto, sovrintende alle attività di direzione, coordinamento e controllo di ACAM Ambiente S.p.A. attraverso le proprie strutture societarie e relativi uffici mediante i quali assicura altresì la produzione di servizi intercompany (di amministrazione, finanza e controllo, legale e contrattuale, di acquisti, ecc.) definiti ed asseverati attraverso specifici contratti di servizio che regolano i rapporti tra le stesse società.

Il ruolo di ACAM Ambiente S.p.A. si configura pertanto come società operativa della holding da cui è totalmente controllata e per la quale assicura le prestazioni di gestione del ciclo dei rifiuti affidati alla medesima da parte della capogruppo "in house providing".

Negli ultimi anni, nel settore della gestione dei rifiuti, si sono avviate attività indirizzate da una attenzione sempre maggiore nei confronti delle problematiche ambientali, dove i principi ispiratori sono:

- la riduzione alla fonte dei rifiuti stessi
- l'incentivazione della raccolta differenziata
- il recupero e l'utilizzo dei materiali differenziati
- il recupero energetico dai rifiuti stessi
- la riduzione dei materiali conferiti in discarica.

Rimane prioritario definire, in accordo con gli enti preposti all'amministrazione del territorio, le linee guida delle politiche ambientali e definire un corretto punto d'incontro tra obiettivi prefissati, sostenibilità economica dei servizi necessari e qualità degli stessi. E dunque, anche all'interno di una nuova organizzazione degli enti locali, rimangono da chiarire obiettivi e strategie essenziali:

- la chiusura del ciclo dei rifiuti
- la definizione delle discariche necessarie per lo smaltimento dei sovralli dell'impianto di CDR/CSS, residuanti da ulteriori processi di recupero
- il modello di Contratto di servizio e gli strumenti tariffari, validi per l'intero ambito provinciale.

Nella Gestione dei Rifiuti Urbani, nel triennio 2014 – 2016, ACAM Ambiente mantiene l'impegno di porsi come obiettivi qualificanti:

- l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al fine di ridurre significativamente la quota dei Rifiuti urbani non differenziati e incentivare il recupero e il riciclaggio dei materiali differenziati
- una costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e dei livelli qualitativi dei servizi, in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata domiciliare, oggetto negli ultimi anni di uno specifico programma di implementazione e motivo di una riorganizzazione complessiva dei servizi di igiene urbana
- il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

ACAM Ambiente S.p.A., in accordo con il Comune di Lerici ed in coerenza con le linee del Piano Industriale di ACAM SpA, ha predisposto un programma¹ di riorganizzazione dei servizi di igiene urbana che prevede l'estensione su tutto il territorio comunale della raccolta domiciliare delle principali frazioni merceologiche, al fine di aumentare progressivamente le percentuali di Raccolta Differenziata.

Le più importanti iniziative per poter raggiungere nel triennio 2014-2016 gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dedicati alle attività commerciali e di ristorazione, dal mese di aprile 2014
- estensione della raccolta domiciliare alle utenze domestiche residenti nelle zone collinari, nell'ultimo trimestre del 2014
- completamento della raccolta domiciliare a tutte le utenze domestiche e non domestiche, nel primo semestre del 2015
- incentivazione della pratica del compostaggio domestico nelle zone collinari
- incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili alle Isole ecologiche, da parte dei cittadini.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS (Combustibile da Rifiuti), realizzato da ACAM S.p.A. in località Saliceti di Vezzano Ligure, in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia" e su incarico dei Comuni affidatari della gestione del ciclo dei rifiuti. L'impianto, progettato secondo le più avanzate tecnologie permette di trattare i rifiuti indifferenziati prodotti nei Comuni della Provincia e di ottenere Combustibile da rifiuti, eliminando i conferimenti in discarica dei rifiuti tal quali.

A causa di un incendio sviluppatosi all'interno dell'impianto nello scorso mese di marzo, la produzione di CDR/CSS è stata interrotta. Attualmente, dopo i lavori di messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio, è stata ripristinata la linea di bioessiccazione e l'impianto sta producendo rifiuto biostabilizzato, mentre la produzione di CDR/CSS potrà riprendere nel 2015.

¹ Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti, "COMUNE DI LERICI - Provincia della Spezia - Progetto per la riduzione dei rifiuti e la riorganizzazione delle modalità di gestione della raccolta dei Rifiuti Urbani ed assimilati", redatto dal Dott. Attilio Tornavacca, Dott. Sergio Capelli e Ing. Salvatore Genova.

1.1. Obiettivi di riduzione della produzione di RU

Le azioni di competenza del gestore dei servizi sono molto limitate rispetto a tale obiettivo, che richiede soprattutto una politica legislativa ed amministrativa a monte della raccolta. E' però possibile da parte del Comune e del Gestore promuovere alcune azioni tese a contenere la crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani e assimilati, riconducibili a:

- incentivazione della diffusione del compostaggio domestico in realtà urbane a bassa densità o in aree rurali
- svolgimento di campagne per l'uso dell'acqua potabile in alternativa a quelle commerciali, svolte anzitutto nelle scuole primarie e dell'obbligo.

Nel Piano si è comunque adottata l'ipotesi di mantenere costante la produzione complessiva dei Rifiuti Urbani nel periodo 2014-2016.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2015
Produzione complessiva RU (t/anno)	Per il 2014 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 6.784 t/anno	Per il 2015 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 6.784 t/anno	Per il 2016 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 6.784 t/anno

1.2. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

Nell'ipotesi di mantenimento della produzione complessiva di RU nel periodo 2014-2016, e con l'obiettivo di crescita della Raccolta Differenziata, si prevede la riduzione degli RU indifferenziati raccolti.

RU indifferenziati	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Raccolta in t/anno	5.111	4.046	2.680
% sul totale RU	75	60	40
Kg per abitante/Anno	515	408	270

Trattamento e smaltimento RU indifferenziati

I rifiuti indifferenziati sono avviati all'impianto di produzione CDR/CSS di Saliceti (Vezzano Ligure), realizzato da ACAM S.p.A. in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia", per permettere di trattare il residuo indifferenziato e produrre combustibile da rifiuti, utilizzabile per successiva valorizzazione energetica.

L'impianto è stato autorizzato con un primo provvedimento contingibile ed urgente del Presidente della Provincia e poi con autorizzazione definitiva sulla base della Determina Dirigenziale n° 12 del 6 febbraio 2009. Dal 2010 l'impianto ha lavorato secondo la sua piena potenzialità, permettendo così una significativa riduzione delle quantità di rifiuti da conferire in discarica e/o fuori provincia.

A causa dell'incendio sviluppatosi all'interno dell'impianto di Saliceti nella zona di raffinazione e di produzione di CDR/CSS, nella notte tra il 2 e il 3 marzo 2013, la produzione di CDR/CSS è stata interrotta. Dopo un primo periodo d'emergenza, durante il quale i rifiuti urbani non differenziati sono stati avviati ad un impianto di trattamento fuori Provincia, si è deciso di allestire una stazione mobile di triturazione e vagliatura all'interno della zona di ricezione dell'impianto stesso, per poter effettuare un primo trattamento dei rifiuti, con la produzione di una frazione Secca e di una frazione Umida, avviati ad impianti per l'ulteriore trattamento. Tale soluzione, attivata prontamente già a partire dal mese di marzo 2013, ha permesso un contenimento dell'aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati causati dall'incendio.

Nel contempo sono stati effettuati i lavori di messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio e i lavori di ripristino della linea di bioessiccazione. Dal mese di dicembre 2013, l'impianto di Saliceti è ripartito e sta producendo rifiuto biostabilizzato.

L'impianto di Saliceti potrà riprendere la produzione di CDR/CSS nel 2015, nel frattempo continuerà la produzione di biostabilizzato e ,in caso di necessità tecnico/operative/gestionali, la produzione di frazione secca ed umida.

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Come già anticipato nel Cap 1 “Gli obiettivi di fondo”, nel corso del triennio 2014-2016 l’azienda è impegnata in una riorganizzazione dei servizi di raccolta mirata a raggiungere un progressivo incremento della raccolta differenziata.

RD (dati aggregati)	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Quantità raccolte in modo differenziato t/anno	1.673	2.738	4.104
Kg per abitante/anno di RD	169	276	413
% RD raccolta sul totale RU	25	40	60

I principali elementi per lo sviluppo della raccolta differenziata sono:

- riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dedicati alle attività commerciali e di ristorazione
- estensione della raccolta domiciliare alle utenze domestiche residenti nelle zone collinari
- completamento della raccolta domiciliare a tutte le utenze domestiche e non domestiche
- mantenimento della raccolta stradale solo per gli imballaggi in vetro, con contenitori a campana
- incentivazione della pratica del compostaggio domestico nelle zone collinari
- incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili alle Isole ecologiche, da parte dei cittadini.

L’attuazione dei progetti sopra indicati permetterà di

- riorganizzare completamente i metodi di raccolta, con l’eliminazione delle postazioni stradali di cassonetti e l’estensione del servizio domiciliare a tutte le utenze; questo cambiamento permetterà a regime di conseguire un miglioramento generale della qualità dei servizi
- coinvolgano l’intera cittadinanza nel processo di gestione dei servizi di raccolta e aumentare la loro partecipazione attiva, elemento questo indispensabile per ottenere dei risultati molto più incidenti rispetto alle iniziative di sola comunicazione
- gestire in maniera corretta i rifiuti urbani e assimilati prodotti dalle utenze non domestiche

Nel corso del triennio si stima che le percentuali di raccolta differenziata aumentino progressivamente, con un obiettivo di progetto del 60%.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali raccolti in modo differenziato saranno avviati a:

- Impianti di Compostaggio: i rifiuti biodegradabili e la frazione organica
- CONAI: le tipologie di rifiuti accettati dai consorzi di filiera COMIECO, COREPLA, CIAL, CNA, RILEGNO
- Altro (Selezione): gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata, avviati comunque a selezione e recupero, destinati agli specifici Consorzi quali ad esempio gli imballaggi in multi materiale e in materiali misti, gli ingombranti, le pile, i medicinali, ecc.

Compostaggio	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata)	209	344	518

Recupero in isole ecologiche ed in impianti di terzi	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata, avviate ai Consorzi di Filiera)	1.464	2.393	3.586

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Ton/Anno trattate	1.673	2.738	4.104

1.4. Obiettivi economici

Per gli obiettivi economici si riporta una tabella con i costi unitari (Euro/tonn) dei 4 parametri fondamentali per la determinazione dell'efficienza dei servizi di igiene urbana.

Per una maggior chiarezza sui parametri indicati nel Piano si precisa che i costi unitari sono stati considerati ante il ribaltamento sui costi generali di gestione, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di una quota del costo del lavoro dei servizi operativi.

Prospetto ante ribaltamento (con IVA)

Costi unitari di raccolta e trasporto, smaltimento e riciclo (Euro/tonn)	2014	2015	2016
Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	91,38	141,56	155,00
Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	162,22	153,52	153,50
Costi di raccolta e trasporto RD (CRD)	280,99	235,44	204,32
Costi di trattamento e riciclo RD (CTR)	72,23	60,25	52,66

Il valore complessivo del Piano Finanziario Tari per l'anno 2014 è pari a € **3.196.999,36** (compresa IVA), a cui vanno aggiunti

- i costi per accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale (CARC)
- gli eventuali accantonamenti per l'insoluto
- i fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento TARI
- l'applicazione del tributo provinciale, da versare alla Provincia.

Per quanto concerne infine il tasso di remunerazione del capitale impiegato si fatto riferimento al rendimento medio nell'anno 2013 dei titoli di Stato (Rendistato lordo) pari al 3,36 %, aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 5,36%.

2 Il modello gestionale

Il modello gestionale che ACAM Ambiente si è dato, quale società operativa di ACAM S.p.A. prevede di mantenere in economia alcuni servizi cruciali (raccolta RU indifferenziati, impianto CDR e di compostaggio), mentre altri servizi sono affidati in appalto, parzialmente o completamente, mantenendo in ACAM Ambiente un'attività di coordinamento e di direzione.

Per il settore impiantistico rimarrà totalmente in economia la gestione dell'impianto di compostaggio e le isole ecologiche; l'impianto CDR è gestito direttamente da ACAM Ambiente, mentre i servizi di manutenzione sono affidati in appalto.

Modalità gestionale	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda mista	Consorzio
Attività					
Spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RSU indifferenziato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Raccolta differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piattaforme Ecologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Compostaggio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianto di CDR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Attività	Numero impianti di proprietà
Impianto CDR	1
Recupero in isole ecologiche	2*
Compostaggio	1**
Separazione per ingombranti	1***
Totale	5

* isola ecologica di Stagnoni, isola ecologica di Silea

** impianto di compostaggio di Boscalino

*** selezione di ingombranti a Stagnoni

ACAM Ambiente si avvale per il trattamento e il recupero della Raccolta Differenziata anche di alcuni impianti di terzi. Le principali tipologie di rifiuti che vengono avviate a questi impianti sono:

- carta, cartone, imballaggi misti
- plastica e metallo
- vetro

oltre a pile, medicinali scaduti, batterie, oli esausti ed altri rifiuti pericolosi e non, raccolti in quantitativi piuttosto limitati.

Infine sono destinati ad impianti di terzi anche legno, frigoriferi, rottami metallici, ecc.

4 Il programma degli interventi

Dotazioni tecnologiche

Relativamente alle dotazioni tecnologiche vanno effettuate, per quanto riguarda gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento, le seguenti precisazioni, distinte per tipologia di intervento:

- a causa dell'incendio sviluppatosi all'interno dell'impianto di Saliceti nella zona di raffinazione e di produzione di CDR/CSS, nella notte tra il 2 e il 3 marzo 2013, la produzione di CDR/CSS è stata interrotta; nello stesso mese di marzo, è stata prontamente allestita una stazione mobile di triturazione e vagliatura all'interno della zona di ricezione dell'impianto, per poter effettuare un primo trattamento dei rifiuti, con la produzione di una frazione Secca e di una frazione Umida; nel contempo sono stati effettuati i lavori di messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio e dal mese di dicembre 2013 è stata ripristinata la linea di bioessiccazione
- per l'impianto di compostaggio di Boscalino è alla fase di studio la progettazione di un nuovo impianto di digestione anaerobica.

Personale

Le attività di ACAM Ambiente sono, come in varie circostanze affermato, gestite in parte in economia ed in parte in appalto. Lo schema proposto al Capitolo 2 individua per ogni tipologia di servizio il modello gestionale utilizzato. Si prevede un incremento del personale operativo, in conseguenza dell'avvio dei servizi di raccolta domiciliare.

Comunicazione

In tema di ambiente e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ACAM Ambiente si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso campagne di informazione mirate, comportamenti eco-sostenibili fra le famiglie ed in particolare l'affermazione ed il consolidamento di una mentalità orientata alla raccolta differenziata dei rifiuti.

In tal senso sono progettate le campagne di comunicazione sui nuovi servizi di raccolta domiciliare, rivolte sia ai cittadini che alle attività commerciali, industriali ed artigianali: il successo di qualsiasi innovazione nei servizi di raccolta differenziata è determinato infatti dalla qualità dei servizi e dalla qualità dell'adesione dell'utenza.

Per questo motivo, in occasione dell'estensione sul territorio comunale della raccolta porta a porta dei materiali recuperabili, si prevede la realizzazione di una capillare campagna di informazione diretta ai cittadini: si chiede infatti agli utenti di modificare le proprie abitudini e di partecipare allo sforzo dell'intera collettività, e in questo caso il coinvolgimento e l'informazione di ciascun utente può rappresentare la differenza tra il successo e l'insuccesso della nuova iniziativa.

La comunicazione si propone due obiettivi:

- coinvolgere gli utenti, perché aderiscano con convinzione ad un nuovo impegno richiesto dalla collettività
- informare sulle nuove modalità di conferimento dei materiali per la raccolta domiciliare, in maniera corretta ed esaustiva

La realizzazione della campagna di sensibilizzazione si caratterizza per capillarità, visibilità e capacità di coinvolgere direttamente gli utenti, attraverso le serate informative e l'utilizzo di manifesti, locandine e mailing personalizzate. L'intera campagna informativa è realizzata in collaborazione con il CONAI, con cui è stato stipulato un protocollo d'intesa.

Come tutti gli anni, è prevista la partecipazione a specifiche iniziative di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente, rivolte al mondo della scuola ad ogni livello scolastico (dalle scuole materne, alle scuole elementari, dalle scuole medie inferiori alle scuole medie superiori), consapevoli dell'importanza dell'educazione dei giovani e della influenza positiva che gli stessi alunni hanno sui propri genitori.

5 Consuntivi e scostamenti

I dati quantitativi e contabili relativi all'anno 2014 fanno riferimento e sono conformi alle risultanze di pre-consuntivo dell'esercizio 2013 ed alla documentazione di supporto agli atti della società.

Di seguito si indicano i criteri ed i parametri adottati per la computazione dei costi dei servizi igiene ambientale e delle altre componenti del Piano, con riferimento, per maggiore chiarezza, al Piano prima del ribaltamento, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di parte del costo del lavoro dei servizi operativi sui costi generali, al fine di mantenere inalterato il rapporto tra parte fissa e variabile.

I costi dei servizi di raccolta RSU indifferenziati (CRT), di raccolta differenziata (CRD), nonché gli "altri costi" (AC) che ricomprendono il lavaggio, la movimentazione e la manutenzione dei cassonetti, sono stati computati distintamente per ciascun servizio in base:

- alle ore consuntivate impiegate dagli operatori, distintamente per livello di inquadramento, ed al relativo costo medio orario;
- alle ore consuntivate dei mezzi impiegati, distintamente per tipologia di mezzo (spazzatrici, autocompattatori laterali, autocompattatori posteriori, porter, car-lift, ecc.), ed al relativo costo medio orario;
- alle ipotesi di internalizzazioni
- ai costi per materiali di consumo;
- ai costi di prestazioni di terzi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono tratti dal sistema informativo aziendale (SAP) di gestione della contabilità che attribuisce i predetti parametri e costi a ciascun centro di costo, a ciascun Comune ed a ciascun servizio.

Con uguali parametri e criteri sono stati valorizzati i nuovi servizi relativi al decoro urbano ed alla raccolta differenziata.

I costi del servizio di trattamento e smaltimento RSU (CTS) sono calcolati sulla base del rendiconto economico di pre-consuntivo relativo agli oneri di smaltimento dell'anno 2013, con l'inserimento delle ipotesi di trattamento relative all'anno 2014.

I costi del servizio di trattamento e riciclo del materiale raccolto in modo differenziato (CTR) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di RD del Comune di Lerici sul totale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I costi generali di gestione (CGD) ed i costi comuni diversi (CCD) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di costi operativi (CGIND + CGD) come quota dei costi sopra determinati di Lerici sul totale dei costi operativi della società.

Il capitale netto contabilizzato al 31.12.2013, suddiviso per i cespiti di Piano relativo a Lerici, è stato calcolato a partire dal capitale netto contabilizzato al 31.12.2013 della Società, riclassificato per i cespiti di Piano:

- per gli automezzi: in base alle ore consuntivate dei mezzi impiegati a Lerici, distintamente per tipologia di mezzo e per servizio;
- per i contenitori: sulla base del numero di contenitori di Lerici, rispetto al numero totale di contenitori della Società;
- per gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento: in base alle quote di RSU indifferenziati e di RD di Lerici, sul totale dei rispettivi rifiuti trattati dalla Società.

Gli investimenti programmati per il 2014 sono calcolati con i medesimi criteri di ripartizione del capitale netto contabilizzato al 31.12.2013.

Per la determinazione della remunerazione del capitale netto investito è stato adottato, come previsto nel Piano tipo a suo tempo predisposto dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), il “rendistato lordo” medio annuo 2013 (3,36 %) aumentato di due punti percentuali.

Gli ammortamenti sono calcolati, per i vari cespiti, con le aliquote di bilancio.

Comune di LERICI

Calcolo Tariffe TARI anno 2014

Allegati:

1 - Calcolo del peso ponderato tra utenze

2 - Determinazione dei Costi previsti per il 2014

3 - Determinazione del gettito per l'anno successivo a quello di riferimento

4 - Obiettivo

5 - Utenze domestiche Dati desunti

6 - Utenze domestiche Determinazione Tariffe per tipologia

7 - Utenze Non domestiche Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa

8 - Utenze Non domestiche Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile

9 - Utenze Non domestiche Tariffe per tipologia

Calcolo del peso ponderato tra Utenze

	Gettito	percentuale
Utenze Domestiche	2.460.082,00	75,08%
utenze NON Domestiche	816.590,00	24,92%
totale	3.276.672,00	100,00%

Determinazione della spesa prevista per l'esercizio 2014

		Costi Fissi CF	Costi Variabili CV		
Costi di gestione CG	spazzatura, lavaggio strade	670.087,85	CSL		
	raccolta, trasporto RSU			205.577,98	CRT
	trattamento, smaltimento			754.464,36	CTS
	raccolta differenziata			106.798,70	CRD
	trattamento, riciclo			71.808,45	CTR
	altri costi di gestione	4.771,97	AC		
				Totale CG	1.813.509,31
Costi comuni CC	amministrativi	177.225,57	CARC		
	generali di gestione	1.078.177,52	CGG		
	comuni diversi	23.200,63	CCD		
				Totale CC	1.278.603,72
Costi d'uso capitale CK	ammortamenti	175.974,69	AMM		
	accantonamenti	0,00	ACC		
	remunerazione capitale investito	106.137,21	RN		
	sgravi e rimborsi	0,00	SR		
				Totale CK	282.111,90

2.235.575,44 66,25% 1.138.649,49 33,75% **Totale Costi 3.374.224,93**

Determinazione del gettito per l'anno successivo a quello di riferimento

Totale costi anno di riferimento		3.374.224,93	
tasso di inflazione programmato	+	1,00%	IP
traslazione minima guadagni produttività	-	0,00%	X
traslazione riduzione costi di gestione	-	1,00%	Y
differenziale		0,00	
Totale costi da coprire nell'anno successivo		3.374.224,93	= (tot Costi anno di riferimento * (1+IP-X-Y))
Percentuale copertura		100,00%	
Gettito previsto per l'anno successivo		3.374.224,93	
Incremento/Decremento		1,00%	
da scomporre in:			
		% incidenza	
utenze DOMESTICHE		74,91%	2.527.631,90 75,08%
utenze NON DOMESTICHE		25,09%	846.593,03
		<u>100,00%</u>	<u>3.374.224,93</u>

Obiettivo

	utenze domestiche	utenze NON domestiche	TOTALI	Percentuali	
Gettito parte fissa (TF)	1.674.669,56	558.663,16	2.233.332,73	66,25%	2.242,71
Gettito parte variabile (TV)	852.962,33	284.544,87	1.137.507,20	33,75%	1.142,29
gettito Totale	2.527.631,90	843.208,03	3.370.839,93		3.385,00
	74,91%	25,09%			
Gettito Ministeriale per Scuole					3.385,00

Utenze Domestiche							Fisso	Variabile		
Specifica dei componenti il Nucleo		Coefficiente per determinare la parte fissa	Coefficienti minimo/MASSIMO per determinare la parte variabile		Dati desunti dal ruolo			Superficie * Ka	Utenze * Kbm	Utenze * KbM
Componenti		Ka	Kbm	KbM	Utenze	Utenze* Componenti	Superficie	SupPond	Ut.pondMin	Ut.pondMax
1 componente	1	0,8	0,6	1	1.854	1854	164.208,00	131366,4	1112,4	1854
2 componenti	2	0,94	1,4	1,8	6.073	12146	418.846,00	393715,2	8502,2	10931,4
3 componenti	3	1,05	1,8	2,3	748	2244	67.266,00	70629,3	1346,4	1720,4
4 componenti	4	1,14	2,2	3	379	1516	36.086,00	41138,04	833,8	1137
5 componenti	5	1,23	2,9	3,6	91	455	9.365,00	11518,95	263,9	327,6
6 o più componenti	6	1,3	3,4	4,1	23	138	2.943,00	3825,9	78,2	94,3
Distanza superiore										
1 componente	1	0,32	0,24	0,4	80	80	6.984,00	2234,88	19,2	32
2 componenti	2	0,376	0,56	0,72	277	554	21.625,00	8131	155,12	199,44
3 componenti	3	0,42	0,72	0,92	29	87	2.710,00	1138,2	20,88	26,68
4 componenti	4	0,456	0,88	1,2	31	124	3.224,00	1470,144	27,28	37,2
5 componenti	5	0,492	1,16	1,44	7	35	1.045,00	514,14	8,12	10,08
6 o più componenti	6	0,52	1,36	1,64	1	6	133,00	69,16	1,36	1,64
Riduzione compostaggio										
1 componente	1	0,8	0,48	0,8	19	19	1.439,00	1151,2	9,12	15,2
2 componenti	2	0,94	1,12	1,44	121	242	11.997,00	11277,18	135,52	174,24
3 componenti	3	1,05	1,44	1,84	71	213	7.381,00	7750,05	102,24	130,64
4 componenti	4	1,14	1,76	2,4	27	108	2.847,00	3245,58	47,52	64,8
5 componenti	5	1,23	2,32	2,88	8	40	1.014,00	1247,22	18,56	23,04
6 o più componenti	6	1,3	2,72	3,28	2	12	315,00	409,5	5,44	6,56
		tabella 1 NORD	tabella 2		9.841	19873	759.428,00	690832,1	12687,26	16786,22

Utenze Domestiche

Utenze Domestiche

Specifica dei componenti il Nucleo	1.674.669,56	parte fissa	852.962,33	parte variabile	Totale tariffa
	€/ Mq	Totale	€/ Utenti	Totale	
1 componente	€ 1,9393	€ 318.449,76	€ 50,8132	€ 94.207,76	€ 412.657,52
2 componenti	€ 2,2787	€ 954.418,51	€ 91,4638	€ 555.459,92	€ 1.509.878,43
3 componenti	€ 2,5453	€ 171.214,89	€ 116,8705	€ 87.419,11	€ 258.634,00
4 componenti	€ 2,7635	€ 99.724,12	€ 152,4397	€ 57.774,66	€ 157.498,78
5 componenti	€ 2,9817	€ 27.923,48	€ 182,9277	€ 16.646,42	€ 44.569,90
6 o più componenti	€ 3,1514	€ 9.274,49	€ 208,3343	€ 4.791,69	€ 14.066,18
CASE SPARSE					
1 componente	€ 0,7757	€ 5.417,65	€ 20,3253	€ 1.626,02	€ 7.043,67
2 componenti	€ 0,9115	€ 19.710,63	€ 36,5855	€ 10.134,19	€ 29.844,83
3 componenti	€ 1,0181	€ 2.759,15	€ 46,7482	€ 1.355,70	€ 4.114,85
4 componenti	€ 1,1054	€ 3.563,83	€ 60,9759	€ 1.890,25	€ 5.454,08
5 componenti	€ 1,1927	€ 1.246,34	€ 73,1711	€ 512,20	€ 1.758,54
6 o più componenti	€ 1,2605	€ 167,65	€ -	€ 83,33	€ 250,99
COMPOSTAGGIO					
1 componente	€ 1,9393	€ 2.790,66	€ 40,6506	€ 772,36	€ 3.563,02
2 componenti	€ 2,2787	€ 27.337,40	€ 73,1711	€ 8.853,70	€ 36.191,10
3 componenti	€ 2,5453	€ 18.787,16	€ 93,4964	€ 6.638,24	€ 25.425,40
4 componenti	€ 2,7635	€ 7.867,72	€ 121,9518	€ 3.292,70	€ 11.160,42
5 componenti	€ 2,9817	€ 3.023,43	€ 146,3421	€ 1.170,74	€ 4.194,17
6 o più componenti	€ 3,1514	€ 992,68	€ 166,6674	€ 333,33	€ 1.326,02
Totale		€ 1.674.669,56	Totale	€ 852.962,33	€ 2.527.631,90

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa delle tariffe alle utenze NON domestiche

NUM	Determinazione della parte FISSA Attività	Coef. Prescelto	Metraggio	Coef* Metri	Tariffa MQ Parte FISSA	Tot Introito previsto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	4727	3167,09	1,841	8703,06
2	Cinematografi e teatri	0,43	0	0	1,182	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	7977	4068,27	1,401	11179,47
	idem stagionali	0,357	74269	26514,03	0,981	72859,66
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,76	423	321,48	2,088	883,42
	idem stagionali	0,532	30765	16366,98	1,462	44975,90
5	Stabilimenti balneari	0,8	18068	14454,4	2,198	39720,20
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	938	478,38	1,401	1314,57
7	Alberghi con ristorante	1,64	9729	15955,56	4,507	43845,34
8	Alberghi senza ristorante	1,08	13446	14521,68	2,968	39905,08
	idem stagionali	0,756	593	448,308	2,077	1231,94
	idem distanza superiore al limite	0,432	130	56,16	1,187	154,33
9	Case di cura e riposo	1,25	9111	11388,75	3,435	31295,90
10	Ospedali	1,29	0	0	3,545	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,605	7120	11427,6	4,410	31402,66
12	Banche ed istituti di credito	0,915	3023	2766,045	2,514	7601,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	2420	3412,2	3,875	9376,61
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	925	1665	4,946	4575,36
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	208	172,64	2,281	474,41
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0	0	4,891	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	808	1195,84	4,067	3286,13
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	628	646,84	2,830	1777,49
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	1118	1576,38	3,875	4331,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	4226	3887,92	2,528	10683,87
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	1305	1422,45	2,995	3908,84
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,57	6504	36227,28	15,306	99551,33
	idem stagionali	3,899	138	538,062	10,714	1478,58
	idem distanza superiore al limite	2,228	348	775,344	6,122	2130,62
23	Mense, birrerie, amburgheria	4,85	38	184,3	13,328	506,45
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	3712	14699,52	10,882	40393,78
	idem stagionali	2,772	93	257,796	7,617	708,41
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,03	3600	10908	8,326	29974,81
	idem stagionali	2,121	30	63,63	5,828	174,85
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	39	101,79	7,172	279,72
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	5,736	633	3630,888	15,762	9977,56
28	Ipermercati di generi misti	2,74		0	7,529	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,536		0	15,213	0,00
30	Discoteche, night club	1,91		0	5,249	0,00
coefficiente di rettifica		2,748	207.092,0	203.301		558.663

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile delle tariffe alle utenze NON domestiche

NUM	Determinazione della parte VARIABILE Attività	Coef Prescelto	Metraggio	Coef*Metri	Tariffa MQ Parte VARIAB	Tot Introito previsto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,5	4727	25998,5	0,9383	4435,39
2	Cinematografi e teatri	3,5	0	0	0,5971	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	7977	33503,4	0,7165	5715,73
	idem stagionali	2,94	74269	218350,86	0,5016	37251,00
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	6,25	423	2643,75	1,0663	451,03
	idem stagionali	4,375	30765	134596,875	0,7464	22962,44
5	Stabilimenti balneari	6,525	18068	117893,7	1,1132	20112,85
6	Esposizioni, autosaloni	4,22	938	3958,36	0,7199	675,30
7	Alberghi con ristorante	13,45	9729	130855,05	2,2946	22324,08
8	Alberghi senza ristorante	8,88	13446	119400,48	1,5149	20369,91
	idem stagionali	6,216	593	3686,088	1,0605	628,85
	idem distanza superiore al limite	3,552	130	461,76	0,6060	78,78
9	Case di cura e riposo	10,22	9111	93114,42	1,7435	15885,47
10	Ospedali	10,55	0	0	1,7998	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13,17	7120	93770,4	2,2468	15997,38
12	Banche ed istituti di credito	7,545	3023	22808,535	1,2872	3891,17
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	11,55	2420	27951	1,9704	4768,48
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78	925	13671,5	2,5215	2332,38
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81	208	1416,48	1,1618	241,65
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58	0	0	2,4874	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12	808	9792,96	2,0677	1670,69
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48	628	5325,44	1,4467	908,53
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	11,55	1118	12912,9	1,9704	2202,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53	4226	31821,78	1,2846	5428,85
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91	1305	11627,55	1,5201	1983,68
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	45,67	6504	297037,68	7,7914	50675,10
	idem stagionali	31,969	138	4411,722	5,4540	752,65
	idem distanza superiore al limite	18,268	348	6357,264	3,1165	1084,56
23	Mense, birrerie, amburgheria	39,78	38	1511,64	6,7865	257,89
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	3712	120417,28	5,5343	20543,38
	idem stagionali	22,708	93	2111,844	3,8740	360,28
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24,825	3600	89370	4,2352	15246,66
	idem stagionali	17,3775	30	521,325	2,9646	88,94
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,4	39	834,6	3,6509	142,38
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	47,008	633	29756,064	8,0196	5076,43
28	Ipermercati di generi misti	22,45	0	0	3,8300	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	45,424	0	0	7,7494	0,00
30	Discoteche, night club	15,68	0	0	2,6750	0,00
	coefficiente di rettifica	0,171	207.092,0	1.667.891		284.545

Utenze NON Domestiche Tariffe per Tipologia

NUM	Attività	Fissa €Mq	Variab € Mq	TOTALE tariffa €Mq	Metraggio	Introito Previsto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,8411	0,9383	2,7794	4727	13.138
2	Cinematografi e teatri	1,1816	0,5971	1,7787	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,4015	0,7165	2,1180	7977	16.895
	idem stagionali	0,9810	0,5016	1,4826	74269	110.111
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	2,0885	1,0663	3,1547	423	1.334
	idem stagionali	1,4619	0,7464	2,2083	30765	67.938
5	Stabilimenti balneari	2,1984	1,1132	3,3115	18068	59.833
6	Esposizioni, autosaloni	1,4015	0,7199	2,1214	938	1.990
7	Alberghi con ristorante	4,5067	2,2946	6,8013	9729	66.169
8	Alberghi senza ristorante	2,9678	1,5149	4,4827	13446	60.275
	idem stagionali	2,0775	1,0605	3,1379	593	1.861
	idem distanza superiore al limite	1,1871	0,6060	1,7931	130	233
9	Case di cura e riposo	3,4350	1,7435	5,1785	9111	47.181
10	Ospedali	3,5449	1,7998	5,3447	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,4105	2,2468	6,6573	7120	47.400
12	Banche ed istituti di credito	2,5144	1,2872	3,8016	3023	11.492
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,8746	1,9704	5,8451	2420	14.145
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,9463	2,5215	7,4678	925	6.908
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,2808	1,1618	3,4426	208	716
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,8914	2,4874	7,3788	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,0670	2,0677	6,1347	808	4.957
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,8304	1,4467	4,2771	628	2.686
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	3,8746	1,9704	5,8451	1118	6.535
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,5281	1,2846	3,8128	4226	16.113
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,9953	1,5201	4,5153	1305	5.893
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	15,3062	7,7914	23,0975	6504	150.226
	idem stagionali	10,7143	5,4540	16,1683	138	2.231
	idem distanza superiore al limite	6,1225	3,1165	9,2390	348	3.215
23	Mense, birrerie, amburgheria	13,3276	6,7865	20,1142	38	764
24	Bar, caffè, pasticceria	10,8819	5,5343	16,4163	3712	60.937
	idem stagionali	7,6174	3,8740	11,4914	93	1.069
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,3263	4,2352	12,5615	3600	45.221
	idem stagionali	5,8284	2,9646	8,7931	30	264
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,1722	3,6509	10,8231	39	422
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	15,7623	8,0196	23,7820	633	15.054
28	Ipermercati di generi misti	7,5294	3,8300	11,3594	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	15,2127	7,7494	22,9621	0	0
30	Discoteche, night club	5,2486	2,6750	7,9236	0	0

207.092,00 **843.208,03**